Anno XII N. 193 — Udine, Venerdì 30 agosto 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. .	L. 20
id.	semestre .	» 11
id.	trimestre .	»
id.	mese .	»
Estero: anno	. . . . .	L. 28
id.	semestre . . .	» 17
id.	trimestre . . .	» 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

AVVISO INTERESSANTE

I soci morosi del nostro giornale sono pregati a spedire il saldo di loro dare, entro il mese corrente. Rispondendo pronti a quest'avviso si meriteranno la riconoscenza della Amministrazione alla quale risparmieranno fastidi.

Congressi e scioperi all'estero

La Germania ci manda notizia de' suoi Congressi; l'Inghilterra de' suoi scioperi.

Nella prima si discutono alacremente questioni religiose, politiche e morali.

Nella seconda si trepida per le proporzioni assunte a Londra dall'esercito degli scioperanti i quali sono ora saliti al numero di centomila!

Pochi giorni or sono si è chiusa la conferenza dei vescovi prussiani, che si erano riuniti, come fanno ogni anno, a Fulda, presso la tomba di S. Bonifazio, il grande apostolo che conquistò al Cristianesimo e a Roma la ancor semibarbara Germania.

Un Congresso terranno fra breve i cattolici bavaresi che manifestano zelo e grande operosità per far sì che riesca secondo i loro desiderii; e un altro congresso deve riunirsi nella Prussia occidentale. Inoltre, a Bochum, nella provincia del Reno, l'assemblea generale ed annuale dei cattolici tedeschi, tiene con splendido successo le sue conferenze.

Si raduneranno i nazionali liberali delle provincie renane e vestfaliane A Eberfeld, il 27 ottobre. Vi proferiranno dei discorsi i deputati Miquel ed Hammacher. Il primo, come è noto, è uno dei capi dei nazionali liberali; il secondo, che è deputato di Duisburgo, servì d'intermediario, durante gli scioperi della primavera, fra gli operai e il governo e presentò all'imperatore Guglielmo i delegati dei minatori.

I socialisti bavaresi avranno anch'essi la loro riunione e l'avranno fra breve. Essa si terrà l'8 settembre a Nuremberga. I deputati al Parlamento imperiale Grillemberg e Wollmar saranno fra gli oratori che parleranno in questa riunione, che si occuperà *principalmente* di designare i candidati socialisti che dovranno presentarsi alle elezioni per il Reichstag e per il Parlamento bavarese.

Come si vede, tutti i partiti tedeschi si agitano, e i cattolici non trascurano il loro dovere e non sonnecchiano, ma invece si tengono esercitati alla lotta per isconginrare i pericoli minacciati alla gran patria tedesca dallo agitarsi dei socialisti, i quali co' recenti scioperi avvenuti nei bacini carboniferi di Germania mostrarono come il loro socialismo della cattedra sia vicino a tradursi in socialismo pratico.

Nè i cattolici tedeschi trascurano di occuparsi delle questioni emerse dal nuovo assetto sociale; e il cosidetto socialismo cristiano ha larga parte nelle loro discussioni come d'altronde ne ebbe e ne ha dovunque i cattolici si adunino a discutere i mezzi di provvedere ai mali che oggidì affliggono le classi lavoratrici.

E' a sperare che, come dai congressi socialistici le passioni anarchiche cavano fomite ed incremento, così dai congressi cattolici emanerà la virtù salvatrice del civile consorzio, o, almeno, la virtù che lo salvi, dalle violenti scosse che il socialismo ateo sta preparando.

In Inghilterra, invece, la società apparisce disarmata di fronte agli scioperi, che minacciano di paralizzare in gran parte il traffico di Londra, e di affamare l'immensa città.

Nè un amichevole accordo pare possibile fra i direttori di docks e gli scioperanti. I direttori si dicono pronti a resistere *sino a mille anni*; d'altra parte gli operai fanno intendere che persisteranno nello sciopero finchè non avranno del tutto paralizzato il movimento del porto di Londra.

Noi non approviamo certo gli scioperi, nè cercheremo scuse ad attenuare la colpa di partiti sovversivi soffianti nelle ire dei volghi lavoratori; ma facciamo notare che finora manca all'Inghilterra l'unica base che possa indicare qual via devesi tenere dall'autorità quando si tratti di render giustizia a quanto nelle rivendicazioni de lavoratori può trovarsi di equo.

La riforma luterana, come la anglicana apersero il varco alle idee sovversive d'ogni principio di autorità che ora hanno portato le agitazioni socialistiche.

Anche negli Stati ove i governi fecero in pratica divorzio dalle dottrine della Chiesa cattolica, riscontriamo il doloroso fenomeno di volghi o affamati o incontentabili, in urto con speculatori o per false teorie economiche nell'impossibilità di far ragione a giuste domande, o per falsi principii religiosi, o per antireligiosità dichiarata incapaci di sentire vivo nel cuore l'affetto per chi lavorando trascina a stento la vita.

Ai cattolici di Germania si presentò come sacrosanto il dovere di studiare i mezzi atti a sanare la loro nazione dalle luttuose conseguenze morali e materiali arrecate dalla riforma; ai cattolici inglesi non è dato ancora osar tanto e la nazione che si vanta la più libera del mondo, è la più prossima a cadere sotto la tirannia dei lavoratori.

Auguriamo a tutte le nazioni che l'attività dei cattolici tedeschi venga in esse imitata, e che dall'opera dei Congressi ricavino tutto quel frutto che la società ha diritto di attendere.

IN DIFESA DELLE OPERE PIE

Dal Comitato per le istituzioni pie d'Italia costituitosi in Roma, e composto dei signori principe Luigi Boncompagni Ludovisi, conte M. F. di Carpegna e marchese F. Crispolti, l'*Unione di Bologna* riceve la seguente lettera:

« Col R. Decreto di Chiusura dell'ultima sessione parlamentare rimane caducato, tra vari altri progetti di legge, quello importantissimo sulle Opere Pie, e viene conseguentemente a mancare lo scopo dell'opera nostra.

« Nell'intraprenderla noi fummo ispirati soltanto dal nostro convincimento coscienzioso, ma personale.

« Oggi, dopo quattro mesi di lavoro, abbiamo la soddisfazione di poter dichiarare che da tutta Italia, persone d'ogni parte e d'ogni pensare, autorevoli per lunga esperienza e perciò immuni dal solito, deplorevole « dilettantismo », enciclopedico, hanno patentemente segnalato al Parlamento ed al Governo, con giudizio unanime, quanto sereno ed imparziale, le numerose pecche di quel Progetto.

Possiamo, dunque, felicitarci della sorte toccatagli, quantunque tutto ci portasse a ritenere che esso sarebbe uscito dalla discussione parlamentare ben altro da come vi fu presentato.

« Ma non per questo dobbiamo considerarci esonerati da ogni impegno.

« Nella futura sessione un decreto reale potrebbe richiamare a vita il Progetto stesso, nella forma e nello stadio in cui attualmente si trova.

« In questo caso — che noi crediamo improbabile — ci faremo un dovere di rivolgere un nuovo e caldo appello alla S. V. ed a quanti onorano finora la nostra opera e noi del loro valido concorso e saremo orgogliosi se potremo contare sulla sua cortese, attiva, ed illuminata cooperazione. »

Un Tribunale ecclesiastico agli Stati Uniti

I lettori debbono ricordare ciò che si scrisse due anni fa intorno alle vive discussioni fatte in America sulla costituzione della società detta *I cavalieri del lavoro*.

Alcuni prelati, avendo riscontrato negli Statuti di questa società pratiche non affatto conformi alle dottrine cattoliche, avevano creduto prudente impedirne la aggregazione ai cattolici e consigliarne ad altri le dimissioni; altri prelati invece opinavano il contrario appoggiandosi a serie

---

12 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

Ma si riprese subito, e rivoltosi a suo fratello con collera gli disse:

— Voi avete la promessa per la vostra ricompensa. Lasciate a me il pensare ai fatti miei. Portate piuttosto queste carte presso Greenwood; egli desidera parlarvi.

I Greenwood erano gli agenti legali di Filippo, nei quali costui si fidava pienamente.

Filippo augurò il buon giorno a suo fratello e si disponeva ad uscire; quando Giorgio si collocò innanzi alla porta e con una energia che da molto non gli era abituale, gridò:

— Ho qualche cosa da dirvi, Filippo, e ve la dirò. Vi fu una circostanza ora fanno dieci anni nella quale avrei dovuto parlare ed invece mi sono taciuto; nè ho mai lasciato di rimproverarmene; io fui di una viltà estrema e qualche volta mi sembra essere colpevole quanto voi.

— Non so di che cosa mi vogliate parlare.

— E' il solito vostro modo di rispondere quando vi tocco di questa faccenda; ma voi sapete pur troppo che cosa posso dire.

Ma se l'aveste per caso dimenticato, ve lo dirò chiaro.

Voi ed io avevamo un amico; amico poi specialmente a me. Io fui presso il letto di morte di quell'amico; sapevo la causa del suo male, potevo salvarlo; non mossi un dito per farlo.

— Toglietevi da quella porta, gridò Filippo livido di furore.

— Non prima di avervi detto tutto. Sì, io vidi il mio migliore amico assassinato da voi, e mi sono taciuto, calcolando vilmente di farmi pagare il mio silenzio, dopo quella morte voi arricchiste e vi ho chiesto denaro, e me ne deste; e se potessi ridarvdovi mille volte quello che mi avete dato, il farei per togliermi di dosso quel tanto di complicità che mi pesa come una cappa di piombo. Pertanto per venire ad una conclusione, se per caso pensaste di disfarvi di Carlotta come avete fatto di suo padre per impadronirvi dell'eredità che le spetta, ve lo giuro, io vi denunzierò.

— Se voi foste solo in presenza di due persone vi darei querela di diffamazione o vi farei rinchiudere in un ospedale di pazzi. Toglietevi dalla porta.

Così dicendo respinse violentemente Giorgio, ed uscì.

Malgrado l'audacia che gli era abituale, Filippo potè arrivare al suo gabinetto molto abbattuto. Sedette per riflettere sulla sua posizione.

Essa era terribile e per la prima volta dovette confessare a sè stesso che una catastrofe era vicina.

I giuochi di borsa l'avevano rovinato, e l'elegante ed altero Sheldon non aveva altra risorsa che nella eredità di Carlotta.

Che cosa avrebbe dovuto fare perchè non gli sfuggisse?

E la insolita ribellione di suo fratello? fino a qual punto avrebbe Giorgio messo ad effetto le sue minaccie?

XIII

Diana aveva informato la signora Sheldon del desiderio di suo padre che essa abbandonasse Bayswater; ma prima essa aveva ottenuto dal capitano il consenso di manifestare l'impegno che essa aveva assunto col gentiluomo da lui presentatole.

— Non sta bene che io abbandoni in modo misterioso una casa nella quale ho passato tanto tempo, ammessa a tutta la confidenza e trattata con ogni sorta di gentilezze.

Il capitano aveva acconsentito quantunque non gli piacesse troppo che il signor Filippo fosse sull'avviso di quanto doveva accadere. Ma egli conosceva di quanta importanza gli era il tenersi in buona con Diana, e insieme quanto fosse un testolina difficile a maneggiare.

La signora Sheldon ricevette la domanda di congedo da Diana con molto rincrescimento, ma non si trattenne dal farle le sue congratulazioni a proposito del motivo pel quale domandava congedo.

Diana ottenne l'assicurazione della inalterabile amicizia della casa Sheldon, ed essa promise che giammai avrebbe dimenticato quanto a loro doveva.

Dopo due giorni Diana partiva con suo padre e Gustavo.

Il signor Filippo s'inquietò assai poco di quella partenza.

Egli era stato informato del prossimo matrimonio di Diana e quella notizia non gli produsse nè sorpresa nè interessamento alcuno.

— Un francese!... un amico di suo padre... un avventuriero come lui, probabilmente.

Fu questa l'unica attenzione che Filippo rivolse alla notizia che gli era stata partecipata.

XIV

L'indomani della partenza della signorina Diana, Sheldon rientrò in casa sua più presto dell'ordinario e trovò Carlotta sola nel salotto che leggeva un grosso volume sul genere delle antologie, contenenti un po' di tutto di istruttivo.

Carlotta alzò la testa quando il signor Filippo entrò nel salotto; e fu molto meravigliata oltre che di averlo veduto entrare là dove non era *troppo solito farlo*, di vederlo sedere vicino al *fuoco* e porsi ad attizzarlo coll'attitudine di *chi* è *disposto a* non muoversi per un pezzo.

Sheldon fissava il fuoco collo sguardo di un uomo preoccupato da un grave calcolo.

(*Continua*).

considerazioni, che sarebbe lungo il riassumere.

Il Card. Gibbons venne a Roma a trattare la vertenza davanti al Papa e davanti alle Congregazioni; compilò un lungo memoriale e lo sottopose ai prelati cui era stato deferito l'esame della questione. La associazione non fu condannata.

Le dissenzioni i dubbi e le controversie non pertanto furono finite perchè la chiesa, con condannando non aveva però approvato, e rimaneva sempre dubbio su talune questioni delicate.

Di più, le congregazioni col grande sviluppo del cattolicismo in America si trovano sovente in grande imbarazzo per decisioni che importano una stretta conoscenza dei luoghi e dei bisogni, così differenti dai nostri; nè sempre è possibile inviare sopra luogo prelati per l'esame delle questioni.

A semplificare simili vertenze il Santo Padre ha recentemente costituito un tribunale ecclesiastico per gli Stati Uniti, chiamando a presiederlo il Cardinale Gibbons, Arcivescovo di Baltimora, e Mons. Corrigan, Arcivescovo di Filadelfia.

Il tribunale giudicherà su tutti i conflitti, eccetto in materia di domma. Alle sue sentenze si potrà opporre appello presso Propaganda.

La questione romana

Per far vedere come la Questione Romana viva anche nella mente dei liberali riferiamo questo sogno dell'*Indépendace belge* di Bruxelles:

Il citato giornale ha una corrispondenza da Roma, nella quale si dice, che la diplomazia austro-ungherese fa ogni sforzo presso il Vaticano ed il Quirinale affine di porre l'Italia ufficiale in una posizione più conforme ai pregiudizii *(sic)* ed agli scrupoli della dinastia degli Absburgo.

« L'Austria, continua il sopracitato giornale, elaborò un progetto circa un *modus vivendi* fra l'Italia e il Papato, e i termini di tal progetto sarebbero di rendere al Papato un'ombra di sovranità, senza intaccare, almeno apparentemente, l'integrità territoriale del Regno d'Italia.

« Il problema era assai spinoso, ed eccone la soluzione che si sarebbe trovata. Oltre al Vaticano ed ai palazzi apostolici lasciati al Papa dalla legge delle guarentigie, cogli attributi della piena sovranità, il governo del re metterebbe sotto gli ordini del Papa una nave che stazionerebbe a Civitavecchia portante bandiera pontificia.

« Inoltre il Papa avrebbe sempre il diritto di richiedere per suo uso personale un treno ferroviario, che sarebbe egualmente protetto dalla bandiera pontificale, e che potrebbe condurre il Papa dove più gli piacesse. In questa maniera il Papa, potrebbe uscire dal Vaticano, recarsi a Castelgandolfo, a Civitavecchia, ed imbarcarsi per l'estero con tutte le prerogative della sovranità che gode presentemente nella cerchia del Vaticano.

« Ma questo non è il tutto; si tratterebbe ancora, ben inteso senza offendere il principio unitario su cui si basa la costituzione italiana, di fare alla Chiesa altre concessioni aventi per iscopo di darle una più larga parte della vita pubblica, e soprattutto di accordarle un controllo in ciò che riguarda l'insegnamento ufficiale. »

CONVERSIONI

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

« La Chiesa anglicana è nella costernazione per alcune perdite gravissime fatte in queste ultime settimane. Otto ministri anglicani sono passati al cattolicismo motivando splendidamente la loro conversione.

Sei di questi ministri hanno fatto la loro abiura giorni sono nelle mani dell'Em. Card. Manning, il quale compiè la funzione nella sua cappella particolare di Westminster.

Tra i convertiti è notevolissimo per rinomanza letteraria, filosofica e teologica il reverendo C. W. Townsend, che fu successivamente rettore del Collegio teologico di Salisbury e capo della missione universitaria di Oxford, a Calcutta.

Lo sgomento principale nel campo anglicano proviene dalla pubblicazione degli argomenti che indussero quei ministri ad abbracciare la fede cattolica, ciò che potrebbe avere grande influenza per altre conversioni.

IL CONTO DEI PATRIOTI

Sotto questo titolo l'*Italia* di Milano, liberale come tutti sanno, pubblica quanto segue:

« Appena un'Italia ci fu, tutti, destri e sinistri, eroi e non eroi, tirarono a mettersi a posto, conquistar cuccagne, pensioni, prebende, *per fas aut per nefas*. Ed è questa una delle nostre grandi debolezze, debolezza cui i *Duilio* e le *Lepanto* non porranno certo riparo.

« Umane miserie ci sono e ci furono e ci saranno sempre dappertutto al mondo, in Italia e altrove. Ma fu particolarmente triste questo abbattersi quasi generale di coloro che avevano fatto qualche cosa per la patria e s'erano con ciò posti in luce, sulla patria stessa, per beccarne dei quattrini e delle sinecure.

« Tutti quei nostri patrioti — e sono legione — che si fecero liquidare pensioni cui non avevano diritto, emolumenti per posti che non occupavano o per cui non avevano competenza, regali del Governo e della Corte per campare senza tribulazioni, hanno sfrondato di quasi ogni idealità, dinanzi agli occhi del popolo, l'opera della rivoluzione. Presentato il conto e fattoselo pagare salato, non restarono loro da porre ad esempio, che le chiacchere vuote le quali fanno rumore, ma poco persuadono alla lunga.

« Che così facessero i poco di buono, la gente di fama incerta, si sarebbe capito: ma così fecero quasi tutte le cosidette « *stelle* » del patriottismo. Basti dire che diventò la cosa più comune del mondo, fra i nostri parlamentari, farsi liquidare pensione piena di ministro essendo stati appena ministro un paio d'anni, e non avendoci veramente ancora diritto nemmeno per altri impieghi.

« Che più? I figli maschi dell'eroe nazionale, essendo nel pieno vigore della vita, giovani, con buone braccia, non si fecero scrupolo di accettare una grossa pensione pel solo fatto che l'eroe li aveva generati: — basti dir questo, per dire un colmo.

« Ahimè! la conversione quasi generale dei repubblicani di qualche conto alla monarchia peccò dello stesso vizio. E questo è che ci fa tutti così fiacchi e slenati: il poco conto della virtù severa.

« Ci vantiamo ogni altro momento che in Italia non si vedono grandi concussioni del denaro pubblico. Gli è che in grande è difficile rubare dove del denaro ce n'è poco. Ci si industria a rubare in piccolo, senza dar disturbo al Codice penale, anzi continuando ad essere buoni e zelanti patrioti ».

Il deputato Costa non può rimpatriare

Il deputato Costa ha ricorso in Cassazione contro le sentenze di 1ª e 2ª istanza che lo condannano a tre anni di carcere per ribellione.

Questa causa la cui trattazione venne differita al 5 settembre, interessa dovendosi esaminare la questione se possa essere discutibile il ricorso del deputato condannato al carcere per un tempo superiore a tre mesi, e che intanto non sia stato arrestato, perchè coperto dell'immunità parlamentare.

Questa volta la quistione è semplificata per il fatto della chiusura della sessione.

L'on. Costa ha presentato i certificati di povertà per ottenere l'esenzione del deposito di L. 150 prescritto in simili casi.

Intanto l'on. Costa, non essendo sicuro se con la chiusura della sessione egli era coperto dall'immunità parlamentare, chiese informazioni al deputato Fortunato.

Ma l'art. 45 dello Statuto non pare dia luogo ad interpretazioni equivoche. L'onorevole Costa se venisse in Italia, sarebbe arrestato.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. X lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Andria — I conti Onofrio Spagnoletti-Zeuli e Sebastiano Iannuzzi. *Trentola* — Il Parroco di Casalnovo nella Diocesi di Aversa. *Vertova* — La parrocchia. *Lovere* — La Gioventù dell'Oratorio Maschile. *Monza* — Il Capitolo ed il Clero della Basilica di Monza. *Cervia* A nome ancora del Clero e del Popolo fedele, Federico Vescovo. *Alzano* — Il Clero ed il Popolo di Scanzo. *Catania* — Il Circolo Operaio della « Società Cattolica Leone XIII ». *Cesena* — I Vicariati di S. Tommaso e Carpineta. *Padova* — Antonio Mortesina — Sorelle Benevenuti — Il Clero di S. Francesco — Bianchi Luigi-Zamateo Giovanni — Conte e Contessa Morandi Bonacossi — Fratelli Tondell — Marcaggi Vittorio — Giacometti Silvio studente — Eleonora Maggi — La Famiglia Sambin — Pavanello studente — Famiglia Maura. *Gmunden* — Unio catholica et patriotica Gmunden, in Austria Superiore. *Lerida* — La Joventud Católica. *Madrid* — La Asociacion Católica de las senoras — La Esclavitud de Nuestra Senora, de la Soledad establecida en S. Marcos de Madrid. *Huesca* — El Obispo de Huesca. *Vergara* — Seicientas sesenta familias. *Haro* — El Circulo tradicionalista. *Granada* — Mil familias de la pequena ciudad de Santafè. *Castellon* — El Circulo Católico. *Padova* — La famiglia Vanzo. *Monte Corvino* — La Congregazione dei Terziarii. *Fiesso Umbertiano* — L'Arciprete Fortini. *Sarnico* — Il Clero ed il Popolo. *Pisogne* — Pietro Corna Pellegrini, Pietro Rizzi, Carlo Leali, Giacomo Corna Pellegrini, Michele Zanardini, Giuseppe Ghitti, Andrea Manelli, Gianmaria Crescini, sacerdote Giuseppe Morosini. *Fermo* — Il Circolo della Gioventù Cattolica.

(*Continua*).

ITALIA

Genova — *Il cardinale Alimonda* Leggiamo nell'ottimo cittadino di Genova:

Il Cardinale Alimonda proveniente da Torino giungeva martedì a sera in Genova prendendo alloggio presso il nostro venerando arcivescovo.

Alle ore 1,15 pom. d'ieri l'Em.mo principe accompagnato dal R.mo Padre Nicolò Biaggi e da Monsignor Canonico Forcheri proseguiva per Montecatini.

Livorno — *Ingiurie impunite* — A Livorno venne innalzata sulla piazzetta di Venezia, una piccola statua in gesso, rappresentante Annita Garibaldi.

Nella sinistra stringe una bandiera, e con la destra incita all'armi... ma ciò non è tutto; accanto ad essa sul piedistallo della statua giacciono *infranti il triregno papale e le sante chiavi*.

Questa mostruosa violazione della legge delle guarentigie che fu impedita due anni sono a Venezia nel monumento a Vittorio Emanuele, come ben vi ricorderete, è stata permessa liberamente a Livorno in un quartiere che per singolare combinazione da Venezia s'intitola.

Apparvero pure cartelli d'ogni sorta, pieni di ingiurie al Papato ed alla Religione!

Sassari — *Fucilate contro una pattuglia* — A Bitti, la notte scorsa furono sparate due fucilate contro una pattuglia di carabinieri, comandata dal brigadiere.

Un carabiniere, certo Padrella, fu ferito. Una palla sfiorò l'occhio destro del brigadiere che rimase illeso.

Torino — *Il battesimo del principino Umberto Amedeo* — Scrive *Fanfulla*:

« Il *Gaulois* prima maliziosamente, e dopo lui alcuni giornali pecorescamente, hanno stampato, alcuni giorni fa, una pretesa informazione sulle pratiche che sarebbero passate tra la Corte ed il cardinale Alimonda, arcivescovo di Torino, e tra il cardinale e il Vaticano per il battesimo del principino Umberto Amedeo, figlio del duca d'Aosta.

« Per informazioni certissime possiamo smentire assolutamente quel racconto, il quale manca d'ogni fondamento. Basta infatti il più elementare buon senso per comprendere che il Vaticano non aveva nulla da proibire all'arcivescovo di Torino in funzioni puramente religiose, tanto più che lo stesso cardinale Alimonda aveva nel settembre passato benedetto le nozze del principe.

« Il cardinale è stato a suo tempo invitato, in nome di Sua Maestà il Re, a compiere la cerimonia solenne del battesimo, invito che egli accettò immediatamente, e, com'è naturale, con parole cortesissime.

« Monsignor Anzino, cappellano maggiore della Corte, assisterà alla funzione colle insegne del suo grado, ma non come celebrante.

« Di questi giorni saranno fissate le modalità della cerimonia, contrariamente a quanto accertarono altri giornali che affermavano essere già stabiliti i particolari della funzione.

ESTERO

America — *Un tesoro in fondo al mare* — I palombari di una società di salvataggio di Filadelfia, l'Atlantic and Gulf Wrecking Company, nel ricercare una goletta scomparsa, tempo fa, presso gli scogli Hu e Chirckeus, al lago del capo Hulopeu, hanno scoperto la carcassa della barca a 3 alberi inglesi *Midway*, che affondò negli stessi paraggi nel 1853 con un carico di stagno, piombo e zinco, rappresentante un valore di 150 mila dollari circa.

La società abbandonò subito la ricerca della goletta e si occupò esclusivamente di ripescare le verghe di metallo proveniente dal carico del *Midway*.

Cento tonnellate circa di questi diversi metalli sono state già portato a Filadelfia e vi sono state vendute al corso più elevato del mercato.

Ne restano ancora circa duecento tonnellate nella carcassa e si cerca attivamente di ricondurlo alla superficie.

Francia — *I boulangisti a Parigi* — L'altra sera al Circo Fernando a Parigi si tenne una riunione boulagista di 5000 persone.

Tutti i boulangisti fecero sforzi sovrumani per riescire a penetrare nella sala mentre fuori arrivava la guardia a cavallo colla sciabola sguainata caricando la folla che gridava: « Viva Boulanger! » — Vi furono dei feriti.

Presiedette Laisant.

Alle nove si apre la seduta e si elegge Laisant presidente. Egli scusa l'assenza di Déroulède, poi da la facoltà di parlare a Laguerre che incomincia fra gli applausi generali. Uno solo disapprova ed è pregato di uscire.

Laguerre parlò per due ore confutando la requisitoria del signor di Beaurepaire. Ogni capo d'accusa veniva messo ai voti: « E' colpevole Boulanger di avere fatto questo e questo? ». Silenzio profondo. « E' innocente Boulanger di questa e quest'altra accusa? »

Allora tutte le mani si alzavano come mosse da una molla dichiarando l'innocenza di Boulanger.

Sono stati eseguiti molti arresti.

Germania — *La tomba di S. Bonifacio a Fulda* — La « Deutsche Reichs Zeitung, » dopo aver dato notizia della conferenza che si tiene a Fulda in questi giorni dall'episcopato di Prussia, aggiunge:

La tomba di S. Bonifacio in questa cattedrale sarà ricostruita in una maniera veramente splendida.

« V'ha, è vero, una cupola sopra la tomba che racchiude il corpo del santo, ma le costruzioni e gli ornamenti della tomba stessa, si trovano per vetustà in istato di deperimento. E' riservato al nostro tempo di pagare il debito che ha la Germania cattolica verso uno dei maggiori e migliori suoi benefattori.

« Per questo scopo si è riunito un comitato sotto la presidenza del Vescovo locale ed oggi S. E. ha diramato un caloroso appello ai tedeschi. Il ministero dello Stato ha già cominciato i primi lavori, che, speriamo, con le contribuzione dei fedeli procederanno alacramente.

« All'invito del Vescovo di Fulda si unisce quello di molti altri sacri pastori, ed anche quello del Vescovo di Limburgo ».

Cose di Casa e Varietà

Pellegrinaggio regionale veneto al Santuario di Monte Berico

Sua Eccell. Ill.ma e R.ma Mons. Vescovo di Vicenza annunzia questo pellegrinaggio nella sua diocesi con la seguente lettera:

Una consolante notizia, o Venerabili Fratelli e Dilettissimi Figli, Vi sarà già pervenuta: nei giorni 12, 13, 14, 15 del prossimo Settembre avrà luogo nel nostro *Santuario di Monte Berico* un divoto Pellegrinaggio di tutte le Diocesi Venete. Ai venerati desiderii dell'E.mo Patriarca, Nostro Metropolita, Noi con cuore esultante abbiamo acconsentito, mettendoci subito all'opera perchè tale dimostrazione di Fede Cattolica avesse da riuscire veramente splendida e copiosa di frutti spirituali. Parecchi dei Nostri Venerabili Confratelli del Veneto Episcopato interverranno personalmente ed altri, se impediti da gravi cure del pastorale ministero, ci saranno uniti collo spirito, mentre manderanno loro rappresentanti ai piedi della Vergine di Monte Berico. All'avvicinarsi pertanto dei cari giorni dell'indetto Pellegrinaggio, Noi Vi rivolgiamo o Venerabili Fratelli e Dilettissimi Figli, la paterna Nostra parola, per animarvi tutti a prendervi parte nella maniera che sia la più grata a Maria e la più degna di Voi. In questi tempi che ogni di più si fanno torbidi ed angosciosi, oggi che pare null'altro s'abbia a fare al mondo che calpestare ogni principio soprannaturale ed opprimere a morte la Fede e la Chiesa di Gesù Cristo, si, è pur consolante questo rinfocolarsi del sentimento cattolico. E' confortante questo accorrere dei veri figli della Chiesa per ritemprarsi nella Fede e nella carità ai piedi di Maria ed implorare da Lei, Ajuto dei Cristiani, la perseveranza ai buoni; da *Lei*, Madre di *Misericordia*, perdono ai peccatori; da Lei, Vincitrice il trionfo alla Chiesa d'inferno, e la pace alla travagliata società.

È la prima volta che Ci è data la dolce consolazione di accogliere sulla Berica pendice i Venerati Pastori della Venezia coi loro figli; di guidare, Padre e Pastore, i Nostri medesimi che hanno l'invidiato vanto di essere stati i prediletti dalla Vergine, quando i santi piedi *qui posava...* e *di salute. — Larga fontana a' tribolati apriva.* — Non spenderemo troppe parole, Venerabili Fratelli e Dilettissimi Figli, per istimolarvi a questo solenne Pellegrinaggio: la vostra pietà e singolare divozione alla Madonna di Monte Berico Ce ne stanno garanti che avremo Noi pure la bella sorte e la desiderata soddisfazione di annoverare anche questa Protesta di Fede alle altre, così imponenti e indimenticabili, quali già ci fu dato ammirare, da qualche lustro ad oggi, nel nostro Santuario.

A Monte Berico, dunque, o Venerabili Fratelli e Dilettissimi Figli! e quando la mattina del 12 p. v. Noi apriremo questo pio Pellegrinaggio possiamo vederci soffolti d'ampia corona dei nostri cari Vicentini, non mai secondi ad alcuno, in quanto la Fede e la religione domandano ai loro seguaci. Preghiamo la Vergine Addolorata, colla cui solennità chiuderassi il Pellegrinaggio dall'E.mo Card. Patriarca, preghiamo dico la Vergine Benedetta, che ne ottenga tutte quelle grazie di che bisogniamo e pel tempo e per l'eternità. Ella c'impetri dal suo Gesù nostro Salvatore la tanto lagrimata pace e che giorni migliori abbiano a schiudersi per la Chiesa, per l'augusto suo Capo, per le famiglie tutte quante e per la civile società.

Prepariamoci degnamente all'Opera santa colla purificazione delle anime nostre: assistiamovi con edificante contegno, e, mentre supplichiamo a Dio che benigno secondi i Nostri voti, a Voi tutti, Venerabili Fratelli e Figli del Nostro cuore, impartiamo la Pastorale Benedizione.

Dalla Nostra Residenza Vescovile questo dì 25 agosto
sacro all'Apparizione di M. V. sul Monte Berico

✠ ANTONIO MARIA Vescovo

Antonio D.r Giuriolo Can.°
Cancelliere Vescovile

Le corse di ieri

Da principio scarso pubblico, poi un concorso soddisfacente. Le corse seguirono animate. Dopo sei prove vinsero *Natalia* di Centania, *Patriotta* di Magrini, *Conte Verde* di Facini.

Coltelli fuori di posto

A Remanzacco Virginio A. e Camiello G. per futili motivi attaccarono briga e si ferirono reciprocamente con coltello riportando il primo ferite guaribili in giorni 30, il secondo in giorni 10.

Minaccie senza nome

Con lettera anonima diretta alla Giunta Municipale di Mortegliano, venne fatte minaccie di morte al sindaco Savani C, all'assessore anziano Tomada G. B. ed al segretario e vice-segretario Meneghini G. e De Martin V.

Consiglio Comunale sciolto

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Palazzolo della Stella.

Emigrazione

Dal primo gennaio al 31 luglio di quest'anno sono partiti da Genova pel solo Plata, 42,245 emigranti; cioè 10,680 in più dello stesso periodo dello scorso anno.

Teatro Sociale

Un pubblico scelto e numerosissimo assistette ieri sera alla serata d'onore della prima donna Isabella Meyer.

Dopo il primo atto fu regalata di un gran mazzo di fiori con nastro dono della presidenza, di due *corbeilles* pure di fiori e di un elegante porta biglietti in *peluche*. Dalla loggia poi svolazzarono in platea dei foglietti sui quali eravi stampata un'epigrafe ed un'anacreontica dedicata alla seratante dalla Società Corale Mazzucato. Per ben tre volte fu chiamata all'onore del proscenio. Dopo il 3.o atto regalo di altro *bouquet*, tre *corbeilles*, e un cuscino di fiori rossi, ed altre tre chiamate al proscenio. In fine dopo l'«Ave Maria» di cui fra vivissimi applausi si volle il *bis*, si ebbe una gran cesta di fiori, dono dell'impresa, ed un magnifico cuscino pure di fiori, col moto: *Otello a Desdemona*. Con gentile pensiero poi ci fu getto di fiori e poesie dalla loggia in scena e platea.

La signorina Isabella Meyer, cantò ieri sera, se è possibile, con più passione del solito, coadiuvata egregiamente dai signori Brogi e Fumagalli, che per onorare la seratante, acconsentirono alla domanda del pubblico, di replicare il «*Credo*» e l'«*Ora e per sempre addio*».

Questa sera riposo. Domani penultima dell'**Otello**; domenica **ultima rappresentazione.**

Per domani i prezzi sono i normali e cioè:

Ingresso platea e palchi	L. 3.—
» » per militari	» 1.—
» » ragazzi	» 1.50
» loggione	» 1.—
Poltroncine in platea	» 4.—
Scanni	» 2.—

Tutte le sedie in galleria sono libere.

Sconto elevato

La *Stefani* telegrafa in data di stanotte che la Banca di Londra ha elevato lo sconto al 4 per cento.

Libreria in vendita

In Pasiano di Pordenone presso le signore sorelle Agostini trovasi esposta in vendita una ricca libreria, lasciato loro dal defunto Don Giovanni Agostini predicatore veneziano, libreria che consta circa di N. 1612 opere, volumi N. 2754; vecchi e moderni autori, di scritti Biblici, Predicabili, Storia sacra e profana, libri di Letteratura, ricco assortimento di Geografia, tutti libri bene condizionati e tenuti ed a prezzi di tutta convenienza.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Ancora venti settentrionali piuttosto forti sul basso Adriatico, da deboli a freschi altrove, cielo generalmente sereno, temperatura ancora mite, mare agitato canale di Otranto.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 31 agosto — s. Raimondo Nonnato.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29.

Corre la notizia che l'imperatore d'Austria abbia espresso il desiderio di visitare il re Umberto a Monza in occasione della venuta dell'imperatore Guglielmo.

Questo convegno degli imperiali alleati presso il Re sarebbe un atto di differenza e d'amicizia per Umberto.

***

Il Re ed il Principe di Napoli ossequiati alla stazione dai ministri e dalle autorità partirono alle ore 11 per Monza.

***

Sono ricominciate le trattative tra la Banca Nazionale e il Banco di Napoli per accomodare la crisi.

Il governo teme disordini.

***

Si fanno i nomi dei monsignori Persico, Foschi (Perugia) e Rotelli (nunzio a Parigi) come nuovi cardinali. La voce è almeno prematura.

***

Venne scoperto un furto assai rilevante a danno degli eredi della marchesa Casali Del Drago. Il danno ascende a 100 mila lire.

La Crisi di Torino

Il Tribunale civile ha accordato al Banco di Sconto e Sete la invocata moratoria. La moratoria è stata concessa fino al 30 novembre, cioè per tre mesi.

A giudice durante la moratoria venne delegato l'avv. Pietro Manara.

Il Tribunale, a senso dell'art. 822 ha nominata pure la commissione di crediti incaricata di sopraintendere all'amministrazione o liquidazione del patrimonio del Banco Sconto. Vennero chiamati a comporre questa delegazione di sorveglianza: Opera Pia San Paolo, Vercellone Serafino, Mazzucchelli Carlo, Avondo Vittorio, Giordano avv. Carlo, Banca Mutua Fiducia Ligure Genova, Massa Giacomo fu Giuseppe di Genova.

I Sovrani di Germania in Italia

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania arriveranno a Monza il 15 ottobre e vi si fermeranno cinque giorni.

Il 20 ottobre saranno a Genova dove si fermeranno un giorno e si imbarcheranno nell'yacht tedesco Hohenzoller per Napoli, dove rimarranno tre giorni.

A Genova per l'arrivo dei Sovrani di Germania si troverà la squadra tedesca.

L'Imperatore e l'Imperatrice viaggiano in forma privata.

In Candia

Si telegrafa da Candia in data di stanotte che Cabkir pascià, pubblicò un proclama che invita la popolazione dell'interno dell'isola ad accogliere bene le truppe che vi verranno mandate, e che proibisce il porto d'armi.

La tranquillità continua in tutta l'isola di Candia.

L'uccisore del marinaio italiano fu tradotto a Canea per essere sottoposto al giudizio.

Gli scioperi di Londra

Telegrammi da Londra annunciano che lo sciopero degli scaricatori di carbone e dei carettieri è terminato.

Invece lo sciopero degli operai dei Docks continua.

L'associazione dei mercati decise che se lo sciopero non terminerà oggi, prenderanno gli operai alle condizioni che domandano.

Anche duemila operai tipografi sono in sciopero.

Un nuovo programma di Boulanger

I giornali *boulangisti* pubblicano il seguente manifesto del generale:

«Vi sottomettiamo i nomi dei candidati che sosterranno la lotta per la causa della Repubblica nazionale nelle diverse circoscrizioni della Senna. *Sono uomini devoti* alla Repubblica, degni di tutta la vostra fiducia. Designandoli ai vostri suffragi dovemmo metterci all'infuori di tutte le questioni personali ed ispirarci unicamente alle idee di concordia, di unione, di disciplina che ci assicureranno la vittoria. Già faceste conoscere la vostra volontà all'elezione del 27 gennaio. Non vorrete ritrattarvi oggi, che, come allora e forse più, volete la revisione della costituzione, la fine di un regime il quale compromette la Repubblica e rovina la patria e volete la scomparsa di un Senato disonorato.

«La Camera che siete chiamati ad eleggere non sarà nè un'Assemblea legislativa, incaricata di elaborare delle leggi, nè una Assemblea costituente. Essa avrà il mandato unico di ottenere malgrado le resistenze di un Governo usurpatore, la nomina di un'Assemblea costituente, mediante il suffragio universale... Tale mandato è semplice, ma richiede patriottismo e risoluzione! I candidati, di cui leggerete qui sotto i nomi, lo accettano e sono risoluti a compierlo. Dunque nessuna divisione, nessun dissenso!

«Malgrado le minaccie, le violenze, i maneggi di un Governo perduto, sapete che sono dalla parte nostra tutti i partigiani della revisione per la Repubblica e dalla parte dei nostri avversari tutti quelli che più o meno francamente non vogliono la revisione.

«Rimanete tutti uniti e disciplinati. E' la condizione necessaria del successo, e nulla resisterà più alla vostra volontà sovrana.

«Viva la Repubblica!

«Viva la revisione!

«Firmato: *generale* BOULANGER

«*presidente del Comitato repubb. nazionale.*»

TELEGRAMMI

Berlino 29 — I sovrani invitarono oggi a pranzo Scholezer.

Parigi 29 — Diciasette individui arrestati al Circo Fernando, furono condannati alcuni a multe da 18 a 50 franchi altri ad alcuni giorni di carcere.

Belgrado 29 — Il ministro dei lavori pubblici dietro urgente domanda del ministro della guerra ordinò che si pongano immediatamente doppi binari suppletori alle stazioni ferroviarie per assicurare dei *trasporti militari importanti*. Malgrado le smentite ufficiali grande attività continua ad essersi nelle requisizioni dei cavalli e vetturare e generalmente di tutto quanto riguarda il ministero della guerra.

Notizie di Borsa

30 agosto 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 93,70	a L. 93.80
id. id. 1 Lugl. 1889	» 91.53	» 91.63
id. austriaca in carta	da F. 83.50	a F. 83 70
id. » in arg.	» 84.50	» 84,70
Fiorini effettivi	da L. 213.—	a 213 70
Bacannote austriache	» 213.—	» 213.70
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 luglio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0, alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	758.8	757.3	757.2
Umidità relativa	57	44	58
Stato del cielo	misto	piovoso	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	NW	—
Vento velocità chi.	0	0	0
Termom. centigrado	18.6	22.4	21.3

Temperatura mass. 23.0 « min. — 11 0 | Temperatura minima all'aperto 10.3

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Janos

Deposito pure presso l' Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRIESO, Treviso.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 30 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI

Si vende presso l' ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 flacone.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle...

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria o rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America. Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO
Viale Porta Venezia, N. 26.

MILANO
Via Panfilo Castaldi, N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati pei molti lavori eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

Udine — Tipografia Patronato

Un altro Preparato

E' opera questa dell' egregio Sig. **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilettes. Il Signor Bortolotti è l' inventore di quella efficacissima Acqua di Felsina l' uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiv' aria

Per essa il *Bortolotti* ha meritato 5 sovrani brevetti, 44 medaglie e 2 gioielli dalle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felsina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la *Vellutina al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche *toilettes.*

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l' adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esso della loro naturale freschezza ed apparenza. Essa applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri belletti. Finora tale preparato era ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno devote al Signor Bortolotti per aver reso loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. U. Bologna.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico Volume in 8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11.50 e legato 14.50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna
all'Oriente di Montaggia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI da MESSA in Lusso o semplici ecc. ecc.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L' ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell' Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi